



“MORTI BIANCHE E INFORTUNI GRAVI SUL LAVORO.”

CARI COLLEGHI; NON POSSIAMO ACCORGERCI CHE ESISTE UN COSI' GRAVE PROBLEMA COME LA MANCATA APPLICAZIONE DI NORME SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO QUANDO CI SONO MORTI E INFORTUNI GRAVI.

DA TEMPO CONTINUIAMO A DENUNCIARE DI QUESTI EPISODI COME LE MORTI BIANCHE E GLI INFORTUNI GRAVI, PERO' CONTINUIAMO A PRENDERE ATTO CHE LA GRAVITA' NON INTERESSI ALLA CLASSE SIA DATORIALE CHE ALLE ISTITUZIONI, DIMOSTRAZIONE CHE ABBIAMO UNA MEDIA DI TRE MORTI BIANCHE AL GIORNO.

COME ORGANIZZAZIONE SINDACALE CONTINUAMENTE ABBIAMO DENUCIATO CHE BISOGNA INVESTIRE DI PIU' SULLA SICUREZZA ATTRAVERSO UNA MAGGIORE INFORMAZIONE E FORMAZIONE.

PARTIAMO DA UN DATO PRECISO, COME SI PUO' COMBATTERE QUESTO FENOMENO QUANDO SAPPIAMO PER DATO CERTO CHE LE GARE DI APPALTO NELL'AMBITO DI TRENITALIA VENGONO AFFIDATE A DITTE CHE FANNO UN RIBASSO CHE RASENTE IL 50% CHE TIPO DI SICUREZZA QUESTE DITTE POSSONO ASSICURARE AI PROPRI DIPENDENTI, PARTENDO DAI DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI).

PER QUANTO RIGUARDA AI LAVORATORI DI TRENITALIA NELL'AMBITO DI INFORTUNI E MORTI NON NAVIGHIAMO NELL'ORO VEDI LE ULTIME MORTI VEDI L'ALTA PERCENTUALE DI INFORTUNI GRAVI NEI VARI IMPIANTI E ALLA FINE NON VIENE RICONOSCIUTO COME TALE, PERCHE' LE RELAZIONI MANDATE DAGLI S.P.P. ATTRIBUISCONO LE RESPONSABILITA' DEGLI INFORTUNI ALLA DISTRAZIONE DEL LAVORATORE E VIENE IN MOLTISSIMI CASI RICONOSCIUTO COME PERIODO MALATTIA COMUNE.

COME SINDACATO E' RESTA IL NOSTRO UNICO OBIETTIVO QUELLO DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER 365 GIORNI ALL'ANNO DECR. 81/2008.

ANGELO CICCONE SEGRETARIO NAZIONALE SAT/OR.S.A.